



REGIONE
PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO,
INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E
LAVORO

SEZIONE INFRASTRUTTURE ENERGETICHE E
DIGITALI

SERVIZIO ENERGIA E FONTI ALTERNATIVE E
RINNOVABILI

Destinatari

Trasmissione a mezzo fax e
posta elettronica ai sensi
dell'art.47 del D. Lgs n. 82/2005

Spett.le **Provincia di Lecce**
Settore Tutela e Valorizzazione Ambientale
PEC: ambiente@cert.provincia.le.it

Spett.le **COSTA SOLAR ITALY 003 S.r.l.**
Largo Angelo Fochetti,
29
CAP 00154
Roma (RM)
pec: costasolaritaly03@legalmail.it

e, p.c.

Spett.le **Regione Puglia**
*Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche,
Ecologia e Paesaggio*
Sezione Autorizzazioni Ambientali
PEC: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Cod. Id. AQ11478

Oggetto: Autorizzazione Unica ai sensi del D.Lgs n.387/2003 per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile fotovoltaica denominato "LECCE 1" di potenza nominale pari a 6,000 MWe e 6,22 MWp, sito nel comune di Cavallino (LE), località "Via Madonna delle Grazie snc", ed opere e infrastrutture connesse.

Verifica adeguatezza e completezza della documentazione presentata, secondo le disposizioni dell'art.27 bis comma 2 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i.

Richiesta di integrazioni ai fini della procedibilità.



Si riscontra la nota del 6.11.2020 n.40018, acquisita al prot.n.7911 del 6.11.2020, con la quale la Provincia di Lecce, Servizio Tutela e Valorizzazione Ambientale, Ufficio Gestione Valutazioni Ambientali, ai fini del formale avvio del procedimento, ha richiesto agli enti convocati di *“verificare l’adeguatezza e la completezza della documentazione presentata, entro il termine di 30 giorni, secondo le disposizioni dell’art.27 bis comma 3 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i.”*, rappresentando quanto segue.

Con riferimento all’istanza di autorizzazione unica, trasmessa da codesta Proponente e pervenuta presso questa Sezione, a mezzo pec, in data 10.09.2020 alle ore 10:10, acquisita al prot. n.6218 del 11.09.2020, per la realizzazione e l’esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile fotovoltaica, localizzato nel territorio comunale di Cavallino (LE), della potenza elettrica nominale di 6,000 MWe, nonché delle opere ed infrastrutture connesse per il collegamento alla Cabina Primaria AT/MT esistente “LECCE SUD CP”, questa Sezione ha proceduto alla verifica formale della documentazione, inviata tramite la procedura telematica del portale www.sistema.puglia.it, ai fini della verifica della procedibilità.

A seguito di tale disamina sono state riscontrate anomalie formali, che si riportano, dettagliatamente, di seguito:

- 1) La **“Documentazione relativa al rapporto con gli elementi tutelati dal Piano paesaggistico Regionale”** di cui al punto 4.3.5 della D.D. n. 1/2011, **“Istruzioni Tecniche”**, non è conforme a quanto richiesto al suddetto punto della Determina. Si rappresenta, infatti, che è necessario localizzare l’impianto in relazione agli elementi tutelati da Piano Paesaggistico Regionale vigente, approvato con Delibera n. 176 del 16 febbraio 2015, pubblicata sul BURP n. 40 del 23.03.2015. La cartografia presentata, dotata di legenda esplicativa, dovrà essere corredata di una dettagliata Relazione illustrativa in riferimento agli elementi tutelati dal Piano Paesaggistico Regionale che:
 - *“espliciti se e quando le Amministrazioni Comunali territorialmente competenti nelle aree in cui si andrà a localizzare l’impianto hanno adeguato i rispettivi strumenti urbanistici al piano paesaggistico regionale o, in mancanza di ciò, se e quando hanno svolto i “primi adempimenti” ed in che misura, fornendo anche i rimandi ai relativi atti formali;*
 - *richiami le norme tecniche relative agli elementi tutelati dallo strumento urbanistico comunale, se quest’ultimo risulta adeguato al piano paesaggistico regionale;*
 - *riporti un confronto tra quanto individuato attraverso il rilievo sul campo dei beni tutelati dal Piano e quanto riportato negli “Atlanti della Documentazione Cartografica” e, eventualmente, quanto riportato negli “adempimenti” o*



“adeguamenti” comunali, corredato da immagini, al fine di evidenziare e commentare le differenze eventualmente individuate”.

Nel caso di pianificazione comunale adeguata al suddetto piano regionale paesaggistico, come anche indicato al punto 15.1) g) del D.M. 10/09/2010 e punto 2.2) d) della D.G.R. n. 3029/2010, deve essere allegato anche lo *“stralcio delle tavole e richiamo delle relative norme dello strumento comunale, in riferimento alle aree interessate dall’intervento”* dotato di legenda esplicativa.

Si fa presente, inoltre, che la suddetta documentazione deve essere estesa all’intera area di progetto comprensiva delle opere di connessione.

Si chiede, pertanto, di trasmettere la documentazione in conformità alle indicazioni di cui al punto 4.3.5 della D.D. n. 1/2011, punto 15.1) g) del D.M. 10/09/2010 e punto 2.2) d) della D.G.R. n. 3029/2010, previa sottoscrizione nei modi previsti al punto 4.2.2 della D.D. n. 1/2011.

- 2) In merito ai **“Calcoli preliminari di strutture e impianti del progetto definitivo” di cui al punto 4.2.11 della D.D. n. 1/2011, “Istruzioni Tecniche”**, si riscontra che la documentazione depositata è carente dei calcoli preliminari delle strutture oggetto di progettazione. Si chiede, pertanto, di integrare la documentazione con riferimento a tutte le strutture previste in progetto, ovvero le cabine di trasformazione, la cabina utente, la cabina di consegna e la cabina di sezionamento. Si richiedono, inoltre, ad integrazione i calcoli preliminari di tutte le reti impiantistiche ausiliarie, in particolare quella di illuminazione perimetrale e quella di videosorveglianza e allarme.
- Si fa presente che, in conformità all’art. 29 del D.P.R. 207/2010, i calcoli *“devono consentire di determinare tutti gli elementi dimensionali, dimostrandone la piena compatibilità con l’aspetto architettonico e più in generale con tutti gli altri aspetti del progetto. I calcoli delle strutture comprendono i criteri di impostazione del calcolo, le azioni, i criteri di verifica e della definizione degli elementi strutturali principali che interferiscono con l’aspetto architettonico e con le altre categorie di opere”*. Inoltre, *“i calcoli di dimensionamento e verifica delle strutture e degli impianti devono essere sviluppati ad un livello di definizione tale che nella successiva progettazione esecutiva non si abbiano significative differenze tecniche e di costo. Nel caso di calcoli elaborati con l’impiego di programmi informatizzati, la relazione di calcolo specifica le ipotesi adottate e fornisce indicazioni atte a consentirne la piena leggibilità”*.

Si chiede, pertanto, di trasmettere la documentazione, procedendo all’integrazione richiesta, previa sottoscrizione nei modi previsti al punto 4.4.2 della D.D. n. 1/2011.



3) Il **"Certificato di destinazione urbanistica"** di cui al punto 4.3.9 della D.D. n. 1/2011, **"Istruzioni Tecniche"**, deve attestare la destinazione urbanistica di tutte le particelle catastali interessate dall'intervento. Si segnala che il CDU rilasciato dal Comune di Cavallino attesta la destinazione urbanistica delle sole particelle interessate dalla realizzazione del campo fotovoltaico.

Si chiede, pertanto, di integrare il CDU presentato con le particelle catastali afferenti alle opere di connessione e ricomprese nel Piano Particellare di Esproprio di cui si richiede predisposizione. Si rappresenta che, in alternativa, è possibile trasmettere dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n.445 del 28/12/2000 e ss.mm.ii., dalla quale risulti la destinazione urbanistica delle aree interessate dall'intervento in progetto.

4) Il **"Computo metrico estimativo del progetto definitivo"** di cui al punto 4.2.14 della D.D. 1/2011, **"Istruzioni Tecniche"**, redatto ai sensi dell'art. 24, comma 2 del D.P.R. 207/2011, risulta costituito da prezzi unitari per le varie categorie di lavorazioni di cui non si conosce l'origine. Così come indicato all'art. 32 del D.P.R. 207/2010 *"Il computo metrico estimativo viene redatto applicando alle quantità delle lavorazioni i prezzi unitari riportati nell'elaborato elenco dei prezzi unitari"*. Tali prezzi devono essere desunti dall'*Elenco regionale dei prezzi delle opere pubbliche in Puglia - Prezzario 2019* (approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n.611 del 29/03/2019). Per eventuali voci mancanti il relativo prezzo verrà determinato mediante analisi dei prezzi.

Si chiede, pertanto, di redigere il computo metrico estimativo ai sensi dell'art. 32 del citato Decreto, con espresso riferimento al prezzario regionale, trasmettendo, conseguentemente l'Elenco dei prezzi unitari utilizzati per le diverse categorie di lavorazione e le relative analisi dei prezzi elaborate per i NP. A tal proposito si rammenta che dette analisi dei prezzi, come previsto dall'art. 32 comma 2 del D.P.R. 207/2010, dovranno essere condotte:

"a) applicando alle quantità di materiali, mano d'opera, noli e trasporti, necessari per la realizzazione delle quantità unitarie di ogni voce, i rispettivi prezzi elementari dedotti da listini ufficiali o dai listini delle locali camere di commercio ovvero, in difetto, dai prezzi correnti di mercato;

b) aggiungendo ulteriormente una percentuale variabile tra il tredici e diciassette per cento, a seconda della importanza, della natura, della durata e di particolari esigenze dei singoli lavori, per spese generali;

c) aggiungendo infine una percentuale del dieci per cento per utile dell'esecutore".

Si chiede, pertanto, di adeguare l'elaborato in riscontro a quanto sopra esposto, previa sottoscrizione nei modi previsti al punto 4.4.2 della D.D. n. 1/2011.



5) In merito alla **“Dichiarazione resa da istituto bancario”** di cui al punto 4.3.22 della D.D. n. 1/2011, **“Istruzioni Tecniche”**, nonché al punto 2.2.x della D.G.R. 3029/2010, si riscontra che la dichiarazione trasmessa è in lingua inglese. Si precisa, altresì, la dichiarazione di capacità finanziaria deve essere resa da un istituto bancario o da un intermediario iscritti nell’elenco speciale di cui all’articolo 106 del t.u. emanato con d.lgs. 385/1993. Si rileva, infatti, che la “AIP Infrastructure LP” non risulterebbe né negli elenchi dei gruppi bancari, né in quelli degli intermediari finanziari, disponibili sul sito della Banca d’Italia. Risulterebbe, invece, iscritta nell’elenco degli intermediari finanziari la “ARJUN INFRASTRUCTURE PARTNERS LIMITED” con sede a Londra, richiamata nella dichiarazione trasmessa, presumibilmente quale partner. Si chiedono, dunque, delucidazioni in merito. Si chiede, altresì, che la dichiarazione bancaria sia redatta in lingua italiana da un istituto bancario o da un intermediario iscritti nell’elenco speciale di cui all’articolo 106 del t.u. emanato con d.lgs. 385/1993 e che siano chiaramente espresse le generalità e il ruolo ricoperto del firmatario. Si chiede, pertanto, di procedere alla nuova trasmissione della suddetta dichiarazione atteso che la convocazione della conferenza dei servizi di cui all’articolo 12 del d.lgs. 387/2003 è subordinata, ai sensi dell’art. 4, comma 1, lett. b) della LR n. 31/2008) *“(…) alla produzione, da parte del soggetto proponente, di una dichiarazione resa da istituto bancario che attesti che il soggetto medesimo dispone di risorse finanziarie ovvero di linee di credito proporzionate all’investimento per la realizzazione dell’impianto”*.

Si precisa che la dichiarazione dovrà riportare le generalità e la posizione di responsabilità ricoperta del soggetto che l’ha sottoscritta.

6) Il **“Disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici del progetto definitivo”** di cui al punto 4.2.12 della D.D. n. 1/2011, **“Istruzioni Tecniche”**, non risulta completo dei contenuti prestazionali tecnici di tutti gli elementi previsti nel progetto. Si chiede, pertanto, di integrare tale elaborato, descrivendo nel dettaglio altresì, *“il profilo estetico, le caratteristiche, la forma, le dimensioni, i materiali e i componenti previsti nel progetto degli stessi”*, come indicato all’art. 30 del D.P.R. 207/2010, nonché le modalità di esecuzione dei lavori di tutte le opere oggetto di progettazione, ivi incluse le cabine di trasformazione, la cabina utente, la cabina di consegna, la cabina di sezionamento, nonché le reti impiantistiche ausiliarie. Si chiede, pertanto, di trasmettere nuovamente l’elaborato, procedendo alle integrazioni richieste, previa sottoscrizione nei modi previsti al punto 4.4.2 della D.D. n. 1/2011.



7) La dichiarazione di **“Impegno di prestazione fideiussoria a garanzia della realizzazione dell’impianto”** di cui al punto 4.3.17 della D.D. n. 1/2011, **“Istruzioni Tecniche”**, nonché al punto 2.2.r della D.G.R. 3029/2010, non è conforme a quanto richiesto sui suddetti punti, ovvero la dichiarazione deve riportare l’impegno alla emissione della fideiussione a prima richiesta a garanzia della realizzazione dell’impianto. Si segnala, inoltre, un refuso nell’oggetto della suddetta dichiarazione in relazione alla localizzazione dell’impianto.

Si chiede, pertanto, di adeguare tale documento in riscontro a quanto rappresentato e in conformità a quanto previsto all’art. 4 comma 2 L.R. Puglia n.31/2008, modificato dall’ art. 5, comma 19 della L.R. Puglia n. 25/2012 e dall’art. 20 della L.R. Puglia n. 52/2019.

8) La dichiarazione di **“Impegno di prestazione fideiussoria a garanzia della dismissione dell’impianto”** di cui al punto 4.3.18 della D.D. n. 1/2011, **“Istruzioni Tecniche”**, nonché al punto 2.2.s della D.G.R. 3029/2010 presenta un refuso nell’oggetto in relazione alla localizzazione dell’impianto.

Si chiede, pertanto, di adeguare tale documento in riscontro a quanto rappresentato e in conformità a quanto previsto all’art. 4 comma 2 L.R. Puglia n.31/2008, modificato dall’ art. 5, comma 19 della L.R. Puglia n. 25/2012 e dall’art. 20 della L.R. Puglia n. 52/2019.

9) In riferimento al **“Preventivo per la connessione ed elaborati necessari al rilascio dell’autorizzazione degli impianti di rete per la connessione e elaborati relativi ad impianti di utenza per la connessione”** di cui al punto 4.3.11 della D.D. n. 1/2011, **“Istruzioni Tecniche”**, si rappresenta che la STMG rilasciata da e-distribuzione S.p.A. (codice di rintracciabilità: 224654105) prevede che l’impianto fotovoltaico *“[...] sarà allacciato alla rete di Distribuzione tramite realizzazione di una nuova cabina di consegna collegata in antenna da cabina primaria AT/MT LECCE SUD CP”*.

Si precisa che è necessario che al preventivo siano *“allegati gli elaborati necessari al rilascio dell’autorizzazione degli impianti di rete per la connessione, predisposti o validati dal gestore di rete competente”*, mentre gli elaborati relativi agli eventuali impianti di utenza per la connessione, devono essere *“predisposti dal proponente e validati dal gestore di rete competente [...] entrambi i predetti elaborati sono comprensivi di tutti gli schemi utili alla definizione della connessione”* e sono complementari al preventivo per la connessione redatto dal gestore della rete elettrica nazionale o della rete di distribuzione secondo le disposizioni di cui agli articoli 6 e 19 della Delibera AEEG ARG/elt 99/08 e successive disposizioni in materia, esplicitamente accettato dal proponente.



A tal proposito, si rileva che gli elaborati progettuali trasmessi non sono validati da e-distribuzione S.p.A. e la nota inoltrata dalla stessa avente ad oggetto la validazione del progetto definitivo dell'impianto di rete per la connessione alla rete di distribuzione non riporta l'elenco degli elaborati oggetto del parere di rispondenza. In merito alla suddetta nota si fa presente, inoltre, che la stessa non è firmata dal gestore di rete. Si chiede, pertanto, di trasmettere gli elaborati progettuali validati dal gestore di rete competente, comprensivi di tutte le opere necessarie alla connessione alla rete di Distribuzione MT, e la relativa nota di validazione debitamente firmata da e-distribuzione S.p.A..

10) Con riferimento al **"Quadro economico del progetto definitivo"** di cui al punto **4.2.15 della D.D. n.1/2011 "Istruzioni Tecniche"**, si chiede di aggiornare tale elaborato redigendolo in conformità all'art. 16 del D.P.R. 207/2010 s.m.i. e quindi includendo il valore delle indennità di espropriazione e asservimento, risultante dal Piano particellare di Esproprio di cui si è richiesta predisposizione, nonché l'importo rinveniente dal contratto preliminare per la costituzione del diritto di superficie sull'area in cui è prevista la realizzazione del campo fotovoltaico, in relazione alla voce *"acquisizione aree o immobili e pertinenti indennizzi"* (Cfr. comma 1) lettera b) punto 5 del citato articolo).

Si chiede, inoltre, di redigere il Quadro Economico di dismissione a corredo del Piano di dismissione degli impianti e di ripristino dello stato dei luoghi di cui si richiede predisposizione (cfr. Relazione Tecnica di cui ai punti 2.2.b.iii) e 2.2.b.iv) della D.G.R. n. 3029/2010), quale addendum separato al Quadro Economico per la realizzazione dell'intervento. I costi di dismissione dell'impianto e di ripristino dello stato dei luoghi dovranno essere dettagliati sulla base di un computo metrico estimativo che dovrà essere redatto utilizzando i vigenti prezzi della Regione Puglia. Per eventuali voci mancanti il relativo prezzo verrà determinato mediante analisi dei prezzi elaborate secondo quanto previsto all'art. 32 del D.P.R. 207/2010 comma 2. Si chiede, inoltre, di allegare al computo metrico relativo alla dismissione, così predisposto, l'Elenco dei prezzi unitari per le diverse categorie di lavorazioni considerate e, nel caso di ricorso a NP, le relative analisi dei prezzi.

Si chiede, conseguentemente, di adeguare il Piano Economico Finanziario, asseverato da un istituto bancario o da un intermediario finanziario, di cui al punto 2.2 w della D.G.R. n. 3029/2010, che ne attesti la congruità (ai sensi dell'art.4, comma 1, lett. A della L.R. n.31/2008). Il Piano Economico Finanziario dovrà tenere conto sia dell'importo rinveniente dal Quadro Economico per la realizzazione dell'intervento, aggiornato in riscontro a quanto rappresentato, che dell'importo del Quadro Economico di dismissione richiesto. Si rammenta che la produzione, da parte del



soggetto proponente, del suddetto elaborato asseverato, ai sensi dell'art.4, comma 1, lett a) della L.R. Puglia n.31/2008 è condizione necessaria ai fini della convocazione della conferenza di servizi di cui all'art.12 del D.Lgs. 387/2003.

Si invita, inoltre, la società ad inoltrare dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, resa ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000 s.m.i., attestante:

- che l'importo totale dichiarato, risultante dal quadro economico, comprenda tutte le voci di costo e spese, per realizzare l'opera e che il costo dei lavori indicato è stato desunto dalle lavorazioni indicate nel computo metrico estimativo, allegato alla documentazione presentata;
- la completezza ed esaustività del computo metrico estimativo redatto in relazione a tutte le lavorazioni necessarie per la realizzazione dell'opera;
- la completezza e l'eshaustività del Piano di dismissione e ripristino e dei correlati computo metrico e quadro economico.

Si chiede, pertanto, di trasmettere nuovamente la documentazione procedendo alle integrazioni richieste, previa sottoscrizione nei modi previsti al punto 4.4.2 della D.D. n. 1/2011.

11) La "Relazione descrittiva/generale del progetto definitivo" di cui al punto 4.2.1 della D.D. n. 1/2011, "Istruzioni Tecniche" deve essere redatta secondo quanto esplicitato all'art. 25 del D.P.R. 207/2010 con riferimento a tutte le opere da realizzare e che devono essere oggetto di autorizzazione. In particolare, essa:

- *"descrive, con espreso riferimento ai singoli punti della relazione illustrativa del progetto preliminare, i criteri utilizzati per le scelte progettuali, gli aspetti dell'inserimento dell'intervento sul territorio, le caratteristiche prestazionali e descrittive dei materiali prescelti, nonché i criteri di progettazione delle strutture e degli impianti, in particolare per quanto riguarda la sicurezza, la funzionalità e l'economia di gestione;*
- *riferisce in merito a tutti gli aspetti riguardanti la geologia, la topografia, l'idrologia, le strutture e la geotecnica; riferisce, inoltre, in merito agli aspetti riguardanti le interferenze, gli espropri, il paesaggio, l'ambiente e gli immobili di interesse storico, artistico ed archeologico che sono stati esaminati e risolti in sede di progettazione attraverso lo studio di fattibilità ambientale, di cui all'articolo 27; in particolare riferisce di tutte le indagini e gli studi integrativi di quanto sviluppato in sede di progetto preliminare;*
- *riferisce in merito alla verifica sulle interferenze delle reti aeree e sotterranee con i nuovi manufatti ed al progetto della risoluzione delle interferenze medesime".*



Si chiede, pertanto, di trasmettere nuovamente l'elaborato, tenendo conto di quanto rappresentato, previa sottoscrizione nei modi previsti al punto 4.4.2 della D.D. n. 1/2011.

12) La "Relazione idraulica del progetto definitivo" di cui al punto 4.2.5 della D.D. n. 1/2011, "Istruzioni Tecniche", deve essere redatta secondo le previsioni dell'art. 26 comma 1 lett. b) del D.P.R. 207/2010 con riferimento all'intera area progettuale. Si chiede, dunque, trasmettere nuovamente l'elaborato, in riscontro a quanto rappresentato, previa sottoscrizione nei modi previsti al punto 4.4.2 della D.D. n. 1/2011.

13) La "Relazione idrologica del progetto definitivo" di cui al punto 4.2.4 della D.D. n. 1/2011, "Istruzioni Tecniche", deve essere redatta secondo le previsioni dell'art. 26 comma 1 lett. b) del D.P.R. 207/2010 con riferimento all'intera area progettuale. Si chiede, dunque, trasmettere nuovamente l'elaborato, in riscontro a quanto rappresentato, previa sottoscrizione nei modi previsti al punto 4.4.2 della D.D. n. 1/2011.

14) Con riferimento alla "Ricevuta di pagamento degli oneri a copertura delle spese istruttorie relative all'Autorizzazione Unica" di cui al punto 4.3.16 della D.D. n. 1/2011, "Istruzioni Tecniche", si rappresenta che gli oneri istruttori dovranno essere determinati, e conseguentemente integrati, sulla base dell'importo complessivo rinveniente dal Quadro Economico per la realizzazione dell'intervento aggiornato e dal Quadro Economico di dismissione richiesto. È necessario, pertanto, procedere alla verifica e all'adeguamento di quanto versato, precisando che, ai sensi dell'art. 5 comma 7 della L.R. n. 25/2012 e ss.mm.ii., gli oneri istruttori dovuti sono pari allo 0,03% dell'investimento complessivo di cui sopra.

15) La marca da bollo allegata all'istanza di AU deve essere annullata nei modi previsti dall'art. 12 del D.P.R. n. 642/1972.

16) Il "Rilievo planoaltimetrico e lo studio di inserimento urbanistico" di cui al punto 4.2.8 della D.D. 1/2011, "Istruzioni Tecniche", nonché al comma 2) lettera c) art. 24 del D.P.R. 207/2010 e s.m.i., devono essere conformi alle previsioni dell'art. 28 del D.P.R. 207/2010.

Si rappresenta che la documentazione trasmessa è carente di:

- adeguato rilievo plano altimetrico esteso all'intera area progettuale, comprensiva anche delle aree interessate dalle opere di connessione. Si precisa che, "in



riferimento alle modalità di rilievo, il numero e la localizzazione dei punti di rilievo deve essere tale da permettere un'accurata restituzione della morfologia dell'area di analisi, che deve essere di estensione maggiore rispetto a quella in cui verrà realizzato il progetto. In particolare, è necessario tener conto della complessità morfologica (selezionando la localizzazione dei rilievi in proporzione alla sua variabilità, deducibile anche dall'analisi della cartografia tecnica regionale) e della scala di lavoro”;

- “stralcio dello strumento urbanistico generale o attuativo”, nonché del documento in cui si esplicitino gli estremi dello strumento urbanistico e le norme tecniche ed attuative delle aree rappresentate che dovranno essere riportati anche nei relativi elaborati cartografici predisposti.

Si chiede, pertanto, di trasmettere la documentazione richiesta, previa sottoscrizione nei modi previsti al punto 4.4.2 della D.D. n. 1/2011.

- 17) Per quanto concerne la **“Tabella riepilogativa degli elaborati e dei documenti allegati alla domanda di autorizzazione unica”**, di cui al punto 4.4.3 della D.D. n. 1/2011, **“Istruzioni Tecniche”**, si chiede di aggiornare tale elaborato con la documentazione richiesta con la presente nota, allegando, altresì, le dichiarazioni attestanti il proprio numero di iscrizione e l'albo di appartenenza di tutti i professionisti che sottoscrivono gli elaborati a corredo della presente istanza.

Si evidenzia, altresì, che la documentazione, a corredo dell'istanza, risulta carente dei seguenti elaborati:

1. **Documentazione attestante i requisiti soggettivi, previsti per gli imprenditori commerciali, in conformità ai punti 1.1 e 2.2.h) della D.G.R. n.3029/2010.**
A tal fine si allega il modello, adeguato al D.Lgs 50/2016 s.m.i., che deve essere debitamente compilato e firmato da ciascun amministratore.
2. **“Relazione paesaggistica” di cui al punto 4.3.6 della D.D. n. 1/2011, “Istruzioni Tecniche”**, da redigere nel rispetto dell'Allegato Tecnico al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12/12/2005 e dell'art. 92 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale vigente. Si fa presente che, oltre a quelli già riportati, il riferimento normativo è costituito dalle Linee guida 4.4.1 sulla progettazione e localizzazione di impianti di energia rinnovabile del P.P.T.R.
3. **“Comunicazione alla Soprintendenza” di cui al punto 4.3.20 della D.D. n. 1/2011, “Istruzioni Tecniche”**. Si precisa, infatti, che per espressa previsione del citato punto,



“nel caso in cui l’impianto non ricada in zona sottoposta a tutela ai sensi del D.lgs. 42/04 e ss.mm.ii. il Proponente effettua una comunicazione alle Competenti Soprintendenze per verificare la sussistenza di procedimenti di tutela ovvero di procedure di accertamento della sussistenza di beni archeologici in itinere alla data di presentazione dell’istanza di AU”.

4. **“Dichiarazione del conduttore dei terreni agrari”** di cui al punto 4.3.4 della D.D. n. 1/2011, **“Istruzioni Tecniche”**, e punto 2.2.c.iv) della D.G.R. n. 3029/2010, da produrre *“nel caso di istanze relative ad impianti da insediarsi in zone agricole da parte del conduttore dei terreni agrari ricadenti sull’area interessata dall’impianto”* sotto forma di dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi dell’art.47 del D.P.R. 445/00 e ss.mm.ii., con allegato documento di riconoscimento del dichiarante, attestante che:
- *“la realizzazione dell’impianto non comporta l’espianto di impianti arborei oggetto di produzioni agricole di qualità;*
 - *sulle aree interessate dal progetto non gravano impegni derivanti dal loro inserimento in piani di sviluppo agricolo aziendale finanziate nell’ambito di Piani e Programmi di sviluppo agricolo e rurale cofinanziati con fondi europei (FEOGA, FEASR), non coerenti con la realizzazione dell’impianto”.*
5. **“Documentazione specialistica”** di cui al punto 4.2.6 della D.D. n. 1/2011, **“Istruzioni Tecniche”**, ovvero:
- *“Studio previsionale di impatto acustico”;*
 - *“Relazione sugli impatti elettromagnetici”;*
 - *“Relazione sull’inquinamento luminoso” (L.R. 15/2005);*
 - *“Relazione descrittiva delle fondazioni e/o delle modalità d’installazione utilizzate per la realizzazione delle strutture a sostegno dei pannelli fotovoltaici e della recinzione”;*
 - *“Relazione sulla verifica al ribaltamento sotto l’azione del vento delle strutture sostegno dei pannelli fotovoltaici”;*
 - *“Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo”;*
 - *“Relazione asseverata circa la non interferenza delle aree oggetto di autorizzazione con le aree percorse dal fuoco ai sensi della L. 353/2000”;*
 - *“Aggiornamento del documento contenente le prime indicazioni e disposizioni per la stesura dei Piani di Sicurezza”, necessario anche per desumere i costi della sicurezza che sono stati inseriti nel quadro economico, previsto tra gli elaborati del progetto definitivo, di cui alla lett. n) comma 2 art. 24 D.P.R. 207/2010.*



6. **“Mappa di aree e manufatti oggetto di finanziamenti pubblici”** di cui al punto 4.3.8 della D.D. n. 1/2011, *“Istruzioni Tecniche”*, e punto 2.2.g) della D.G.R. n. 3029/2010, e dichiarazione relativa ai finanziamenti ricevuti, a firma dei proprietari/conduttori, sotto forma di dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi dell’art. 47 D.P.R. 445/2000 s.m.i.. Per le aree di cui non si ha la disponibilità, tale dichiarazione può essere resa anche dal legale rappresentante, ove ne abbia conoscenza. Si rappresenta che la dichiarazione dovrà essere presentata anche nel caso in cui l’area non sia stata soggetta a finanziamenti pubblici.

7. **“Piano di esproprio e/o documentazione attestante la disponibilità delle aree”** di cui al punto 4.2.13 della D.D. n. 1/2011, *“Istruzioni Tecniche”*, e punto 2.2.j) della D.G.R. n. 3029/2010. Il Proponente dovrà provvedere al deposito della documentazione da cui risulti la disponibilità dell’area su cui realizzare l’impianto. A tal proposito si fa rilevare che la documentazione presentata a corredo dell’istanza fa riferimento ad un contratto preliminare per la costituzione del diritto di superficie.

In relazione alle opere ed infrastrutture connesse per le quali si rende necessaria la procedura di esproprio, la documentazione dovrà essere corredata del Piano Particellare di Esproprio redatto ai sensi dell’art. 31 del D.P.R. 207/2010 e s.m.i.. L’elenco pervenuto delle ditte che in catasto risultano proprietarie degli immobili dovrà evidenziare:

- quali sono le aree da espropriare e quali le aree da asservire (servitù ed occupazioni temporanee) come indicato allo stesso art. 31, comma 3);
- le indennità di espropriazione e asservimento determinate in base alle leggi e normative vigenti come indicato al detto articolo, comma 4).

Si chiede, inoltre, per le aree nella disponibilità del Proponente, nonché per quelle che necessitano della procedura espropriativa, di predisporre un quadro d’insieme su carte catastali aggiornate, con la localizzazione di tutte le opere oggetto di progettazione, riportante le particelle catastali, chiaramente leggibili, e l’indicazione del limite dei fogli di mappa e relativa numerazione.

La suddetta documentazione dovrà essere aggiornata a cura del proponente nel caso il progetto subisca modifiche durante la fase istruttoria, come anche indicato alla lettera d) punto 13.1 Parte III del D.M 10/09/2010 e lett. j) e k), punto 2.2 della D.G.R. n. 3029/2010.

Si rappresenta, infine, che il Proponente dovrà allegare la *richiesta di dichiarazione di pubblica utilità dei lavori e delle opere e di apposizione del vincolo preordinato all’esproprio*, in relazione alle aree che necessitano della procedura di esproprio.



8. **“Relazione pedoagronomica”** di cui al punto 4.3.1 della D.D. n. 1/2011, “Istruzioni Tecniche”, e punto 2.2.c.i) della D.G.R. n. 3029/2010.

9. **“Relazione tecnica del progetto definitivo”** di cui al punto 4.2.7 della D.D. n. 1/2011, “Istruzioni Tecniche”, da redigere in conformità alle previsioni del punto 2.2.b) della D.G.R. n. 3029/2010. La Relazione Tecnica dovrà indicare:

- i. i dati generali del proponente comprendenti, nel caso di impresa, copia di certificato camerale;
- ii. la descrizione delle caratteristiche della fonte utilizzata, con l'analisi della producibilità attesa, ovvero delle modalità di approvvigionamenti;
- iii. la descrizione dell'intervento, delle fasi, dei tempi e delle modalità di esecuzione dei complessivi lavori previsti, del piano di dismissione degli impianti e di ripristino dello stato dei luoghi, ovvero, nel caso di impianti idroelettrici, delle misure di reinserimento e recupero ambientale proposte;
- iv. una stima dei costi di dismissione dell'impianto e di ripristino dello stato dei luoghi e delle misure di reinserimento e recupero ambientale proposte;
- v. un'analisi delle possibili ricadute sociali, occupazionali ed economiche dell'intervento a livello locale per gli impianti di potenza superiore ad 1 megawatt;
- vi. un elenco delle autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi comunque denominati, già acquisiti o da acquisire ai fini della realizzazione e dell'esercizio dell'opera o intervento.

Preso atto della procura speciale allegata all'istanza, si chiede di presentare il certificato camerale della società delegata e della società subdelegata.

10. **“Rilievo degli elementi caratteristici del paesaggio agrario”** di cui al punto 4.3.3 della D.D. n. 1/2011, “Istruzioni Tecniche”. È necessario effettuare una verifica sul campo e rilevare la presenza di elementi caratterizzanti il paesaggio agrario (alberi monumentali, alberature e muretti a secco). Il rilievo deve essere georiferito e dotato di una legenda esplicativa che permetta di riconoscere le specificità dei beni localizzati. Inoltre deve essere predisposta una relazione illustrativa degli elementi caratteristici del paesaggio agrario che, tra l'altro, riporti un confronto tra quanto individuato attraverso il rilievo sul campo dei su detti elementi e quanto deducibile dai fotogrammi e relativa ortofoto, disponibili sul sito www.sit.puglia.it, corredato da immagini, al fine di evidenziare, commentare e giustificare le differenze eventualmente individuate.



Si fa presente, inoltre, che l'analisi deve essere condotta sull'intera area di impianto, incluse opere di connessione, e nel suo intorno, per una fascia estesa almeno per 500 m distribuita uniformemente intorno all'impianto e ad esso adiacente. Qualora sia riscontrata l'assenza dei su citati elementi caratterizzanti il paesaggio agrario è necessario che venga prodotta esplicita attestazione dell'assenza.

11. "Rilievo di produzioni agricole di particolare pregio rispetto al contesto paesaggistico" di cui punto 4.3.2 della D.D. n. 1/2011, "Istruzioni Tecniche". È necessario effettuare un rilievo al fine di localizzare le eventuali colture agricole presenti che danno origine ai prodotti con riconoscimento I.G.P., I.G.T., D.O.C. e D.O.P.. Il rilievo deve essere georiferito e dotato di una legenda esplicativa che permetta di riconoscere le colture. Il rilievo, inoltre deve essere corredato da una dettagliata relazione illustrativa delle produzioni agricole di pregio che riporti, tra l'altro, le specifiche varietà di colture, l'età e il sesto d'impianto in caso di colture arboree, le tecniche di coltivazione (ad es. irriguo, inerbimento, diserbo, ecc.) e un confronto tra quanto individuato attraverso il rilievo sul campo e quanto deducibile dai fotogrammi e relativa ortofoto, disponibili sul sito www.sit.puglia.it, corredato da immagini, al fine di evidenziare, commentare e giustificare le differenze eventualmente individuate.

Si fa presente, inoltre, che l'analisi deve essere condotta sull'intera area di progetto, incluse le opere di connessione, e nel suo intorno, per una fascia estesa almeno per 500 m distribuita uniformemente intorno all'impianto e ad esso adiacente. Qualora sia riscontrata l'assenza di produzioni agricole di pregio è necessario che venga prodotta esplicita attestazione dell'assenza.

12. "Studio di fattibilità ambientale" di cui punto 4.2.10 della D.D. n. 1/2011, "Istruzioni Tecniche".

Si rende noto, altresì, che il Ministero dello Sviluppo Economico – Dipartimento per l'Energia – Divisione IV – Ufficio U.N.M.I.G. di Napoli, con nota prot. n. 1429 del 04/04/2013, ha comunicato che "i proponenti la realizzazione di nuove linee elettriche devono sempre effettuare autonomamente la verifica puntuale della interferenza dei progetti con i titoli minerari per idrocarburi" secondo le indicazioni reperibili sul sito al seguente indirizzo: <https://unmig.mise.gov.it/index.php/it/dati/altre-attivita/2-non-categorizzato/2036051-sezioni-unmig>. A tale riguardo, il proponente dovrà provvedere a trasmettere, alla scrivente Sezione, dichiarazione circa gli esiti della suddetta verifica, corredata dalla ricevuta di trasmissione a mezzo PEC alla competente Divisione IV – Ufficio U.N.M.I.G. di Napoli.



Si fa presente che l'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile, con nota prot. n. 79503 del 23/07/2015, ha comunicato che "dal 16/02/2015 sul sito istituzionale dell'ENAC (www.enac.gov.it), alla sezione ostacoli e pericoli per la navigazione aerea, sono state pubblicate le nuove modalità di presentazione delle istanze di valutazione della compatibilità ostacoli e pericoli alla navigazione aerea, ai sensi dell'art. 709 co. 2 del Codice della Navigazione".

Si rende noto, infine, che il **MISE - Divisione III – Ispettorato Territoriale Puglia Basilicata e Molise**, con riferimento alla "Installazione di reti di comunicazione elettronica in fibra ottica", con nota del 2/09/2020, acquisita al prot. n.6085 del 7/09/2020 ha indicato che, ai sensi degli artt. 99 e 104 del D.lgs. 259/2003 "Codice delle Comunicazioni Elettroniche", l'eventuale installazione ed esercizio di reti di comunicazione elettronica ad uso privato, (come ad esempio possono essere le reti di telesorveglianza, telecontrollo, monitoraggio, trasmissione dati in generale, ecc.), sono oggetto di autorizzazione generale. In particolare le reti di comunicazione elettronica, che non rientrano nella casistica degli artt. 99 comma 5 e 105 comma 2 lettera a) del medesimo Codice (installazione nel proprio fondo o in più fondi dello stesso proprietario, possessore o detentore purché contigui), se installate ed esercite su supporto fisico, ad onde convogliate o con sistemi ottici (fibra), sono soggette ad autorizzazione generale di cui all'art.104 comma 1) lettera b) D.Lgs. 259/2003 da conseguirsi con le modalità prescritte dagli artt. 99 c. 4 e 107 c.5: il soggetto interessato dovrà produrre apposita istanza secondo l'allegato modello da inoltrare al Ministero dello Sviluppo Economico - Direzione Generale per i Servizi di Comunicazione Elettronica e di Radiodiffusione e Postali - Divisione II – [Viale America 201 – 00144 ROMA](mailto:Viale America 201 - 00144 ROMA) – PEC: dqscerp.div02@pec.mise.gov.it.

Pertanto, si chiede di procedere all'inoltro dell'istanza e di darne evidenza a questa Sezione e all'Autorità Ambientale Competente. A tale riguardo, in allegato alla presente, si trasmette modello relativo alla "Dichiarazione per l'installazione o l'esercizio di reti di comunicazioni elettroniche su supporto fisico, ad onde convogliate e con sistemi ottici", inoltrata dal MISE - Divisione III – Ispettorato Territoriale Puglia Basilicata e Molise, con la nota del 2/09/2020, acquisita al prot. n.6085 del 7/09/2020.

Per tutto quanto esposto in precedenza si comunica ai sensi dell' art. 3.3 della D.G.R. n. 3029/2010 e punto 14.4 del D.M. 10/09/2010 G.U. 18/09/2010 n. 2193 l'improcedibilità dell'istanza per carenza documentale, tenuto conto del fatto che la documentazione prevista dal punto 2.2 della "disciplina del procedimento unico di autorizzazione alla realizzazione ed all'esercizio di impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili", approvata con delibera di Giunta Regionale n. 36 del 2007 in



coerenza con le linee guida nazionali, è considerata contenuto minimo dell'istanza ai fini della procedibilità.

Si invita il proponente, pertanto, ad integrare la documentazione allegata all'istanza e dettagliatamente specificata in premessa, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, **entro il termine di 30 giorni dal ricevimento della presente, come previsto dall'art. 27-bis, comma 3 del D.Lgs n.152/2006.**

L'inoltro della documentazione richiesta, dovrà avvenire mediante la stessa procedura telematica attraverso il portale www.sistema.puglia.it, allegandoli alla pratica originaria di cui in oggetto.

Al completamento della integrazione documentale, la procedura telematica consente la generazione della Comunicazione di documentazione integrata che deve essere firmata ed inviata via PEC all'indirizzo ufficio.energia@pec.rupar.puglia.it.

La società istante, inoltre, è invitata a depositare sul portale istituzionale della Provincia di Lecce, tutta la documentazione aggiornata, ivi compresi gli elaborati richiesti con la presente nota, di integrare la presente istanza con la dichiarazione, da rendere ai sensi dell'art.47 del D.P.R. n.445/2000 e ss.mm.ii., attestante la conformità tra la documentazione ai fini del rilascio del PAUR e quella allegata alla presente istanza di A.U., comprensiva di tutte le integrazioni richieste.

La documentazione trasmessa dovrà essere successivamente pubblicata sullo sportello telematico della Provincia di Lecce.

Si precisa che questa Sezione, per potersi esprimere ai fini AU nel procedimento PAUR, di competenza di codesta Autorità ai sensi dell'art.27 bis del D.Lgs n.152/2006 e s.m.i., dovrà acquisire i pareri di tutte le amministrazioni coinvolte in ordine al progetto e ritenuto ambientalmente compatibile.

Considerato che, con l'introduzione dell'art. 27-bis del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., la VIA non può essere in alcun modo resa al di fuori del PAUR e che, lo stesso provvedimento di AU deve necessariamente confluire nel PAUR, si precisa che la **conferenza di servizi**, in conformità con le previsioni normative vigenti, previa acquisizione del piano economico finanziario asseverato e dei documenti richiamati ai punti precedenti, dovrà essere convocata *ai sensi dell'art. 14-ter, secondo quanto previsto dall'art. 27-bis¹* del citato decreto da codesta Autorità Competente e, dunque, questa Sezione procederà al rilascio del



titolo autorizzativo di AU nell'ambito del PAUR.

Resta fermo che, in conformità all'art. 27 bis, comma 7, del D.Lgs n.152/2006 s.m.i., la decisione di concedere i titoli abilitativi (tra cui il provvedimento di A.U.), necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto, richiesti dal proponente è assunta sulla base del provvedimento di VIA, adottato in conformità all'articolo 25, commi 1, 3, 4, 5 e 6, dello stesso decreto.

Per quanto esplicitato in precedenza, nelle more dell'avvio del procedimento di PAUR e di indizione della conferenza di servizi, che sarà subordinata all'acquisizione della documentazione richiesta, il procedimento di autorizzazione unica, rimarrà sospeso.

Si precisa che questa Sezione, per potersi esprimere ai fini AU nel procedimento PAUR, di competenza di codesta Autorità ai sensi dell'art.27 bis del D.Lgs n.152/2006 e s.m.i., dovrà acquisire i pareri di tutte le amministrazioni coinvolte in ordine al progetto e ritenuto ambientalmente compatibile.

Come richiesto da codesta Sezione con la nota del 6.11.2020, si allega alla presente l'elenco delle Amministrazioni e degli Enti che questa Sezione avrebbe coinvolto ai fini del rilascio dell'AU.

Elenco Enti

Ministero della Difesa - Esercito Italiano 15° Reparto Infrastrutture
infrastrutture_bari@postacert.difesa.it

Ministero della Difesa - Esercito Italiano - Comando Forze Operative Sud
comfopsud@postacert.difesa.it

Ministero della Difesa - Esercito Italiano - Comando Militare Esercito "Puglia"
cme_puglia@postacert.difesa.it

Ministero della Difesa - Aeronautica Militare Comando Scuole A.M. - 3^ Regione
Aereaaeroscuoleaeroregione3@postacert.difesa.it

Ministero della Difesa - Marina Militare Comando Marittimo Sud
marina.sud@postacert.difesa.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO,
INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E
LAVORO**

**SEZIONE INFRASTRUTTURE ENERGETICHE E
DIGITALI**

**SERVIZIO ENERGIA E FONTI ALTERNATIVE E
RINNOVABILI**

Ministero della Difesa Direzione dei Lavori e del Demanio
geniodife@postacert.difesa.it

Ministero dello Sviluppo Economico Divisione IV - Sezione U.N.M.I.G. di Napoli
unmig.napoli@pec.mise.gov.it

Ministero dello Sviluppo Economico - Divisione VI - Fonti rinnovabili di energia
dgmereen.div06@pec.mise.gov.it

Ministero dello Sviluppo Economico - Direzione Generale per i Servizi di Comunicazione
Elettronica e di Radiodiffusione e Postali - Divisione II
dgscerp.div02@pec.mise.gov.it

Ministero dello Sviluppo Economico
DGAT - Ispettorato Territoriale Puglia, Basilicata e Molise
dgat.div03.isppbm@pec.mise.gov.it

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Direzione Generale Territoriale del Sud-Sezione U.S.T.I.F.
dgt.sudbari@pec.mit.gov.it

Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo
Segretariato Generale per la Puglia
mbac-sr-pug@mailcert.beniculturali.it

Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo
Soprintendenza Archeologica per la Puglia
mbac-sar-pug@mailcert.beniculturali.it

Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo
Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brindisi
Lecce e Taranto
mbac-sabap-le@mailcert.beniculturali.it

Regione Puglia
Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale
Sezione Risorse Idriche
servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it

18
COD. ISTR.: V.B.

www.regione.puglia.it

Sezione Energia, reti e infrastrutture, materiale per lo sviluppo
Corso S. Sonnino, 177 - 70121 Bari - Tel: 080 5405627
mail: ufficio.energia@regione.puglia.it - pec: ufficio.energia@pec.rupar.puglia.it



Regione Puglia

Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale

Sezione Gestione Sostenibili e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali – Servizio
Risorse Forestali

protocollo.sezionerisorsesostenibili@pec.rupar.puglia.it

Regione Puglia

Dipartimento Mobilità, Qualità urbana, Opere pubbliche, Ecologia e Paesaggio

Sezione Autorizzazioni Ambientali

servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Regione Puglia

Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio

Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche Servizio Attività Estrattive

serv.rifiutiebonifica@pec.rupar.puglia.it

Regione Puglia

Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio

Sezione Lavori Pubblici - Servizio Gestione Opere Pubbliche

ufficioespropri.regionepuglia@pec.rupar.puglia.it

servizio.lavoripubblici@pec.rupar.puglia.it

Regione Puglia

Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

Regione Puglia

Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

servizio.assettoterritorio@pec.rupar.puglia.it

Regione Puglia

Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio - Servizio Parchi e Tutela della
biodiversità

ufficioparchi.regione@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO,
INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E
LAVORO**

**SEZIONE INFRASTRUTTURE ENERGETICHE E
DIGITALI**

**SERVIZIO ENERGIA E FONTI ALTERNATIVE E
RINNOVABILI**

Regione Puglia

Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio

Sezione Urbanistica - Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici

serviziourbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it

Regione Puglia

Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio

Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico

serviziodifesasuolo.regione@pec.rupar.puglia.it

Regione Puglia

Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione

Sezione Demanio e Patrimonio- Servizio Amministrazione beni del Demanio

Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria

serviziodemaniopatrimonio.bari@pec.rupar.puglia.it

parcotratturi.foggia@pec.rupar.puglia.it

Regione Puglia

Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione

Sezione Riforma Fondiaria

servizio.riformafondiaria@pec.rupar.puglia.it

Regione Puglia

Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale

Servizio Provinciale Agricoltura di Lecce

upa.lecce@pec.rupar.puglia.it

Autorità di Gestione PSR

autoritagestionepsr@pec.rupar.puglia.it

Regione Puglia

Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio

"Sezione Lavori pubblici-Servizio Autorità Ambientale

Ufficio Coordinamento Struttura Tecnica Provinciale di Lecce

ufficio.coord.stp.le@pec.rupar.puglia.it

Agenzia del Demanio



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO,
INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E
LAVORO**

**SEZIONE INFRASTRUTTURE ENERGETICHE E
DIGITALI**

**SERVIZIO ENERGIA E FONTI ALTERNATIVE E
RINNOVABILI**

Direzione Territoriale Puglia e Basilicata

dre_PugliaBasilicata@pce.agenziademanio.it

Anas S.p.A.

Struttura Territoriale Puglia

anas.puglia@postacert.stradeanas.it

ENAC

protocollo@pec.enac.gov.it

ENAV S.p.A.

funzione.psa@pec.enav.it

TERNA S.p.A.

connessioni@pec.terna.it

ENEL Distribuzione S.p.A.

eneldistribuzione@pec.enel.it

RFI - Rete Ferroviaria Italiana S.p.a. - Direzione Territoriale

Produzione Bari Ingegneria-Tecnologie

Reparto Patrimonio Espropri e Attraversamenti

rfi-dpr-dtp.ba.staff@pec.rfi.it

SNAM Rete Gas S.p.A.

Distretto Sud Orientale

distrettosor@pec.snamretegas.it

Telecom Italia S.p.A.

telecomitalia@pec.telecomitalia.it

AQP S.p.A.

acquedotto.pugliese@pec.aqp.it

ARPA Puglia

Direzione Generale

dir.generale.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO,
INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E
LAVORO**

**SEZIONE INFRASTRUTTURE ENERGETICHE E
DIGITALI**

**SERVIZIO ENERGIA E FONTI ALTERNATIVE E
RINNOVABILI**

Dipartimento Prov.le di Lecce
dap.le.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it
ASL di Lecce
protocollo.asl.lecce@pec.rupar.puglia.it

Comando Prov.le Vigili del Fuoco di Brindisi
com.lecce@cert.vigilfuoco.it

Consorzio di Bonifica dell'Arneo
protocollo@pec.consorziobonificadiarneo.it
tecnica@pec.consorziobonificadiarneo.it

Consorzio di Bonifica Ugento e Li Foggi
protocollo@cbuf.legalmail.it

Provincia di Lecce
Area Territorio e Ambiente
Servizio Tutela e Valorizzazione Ambientale
Servizio Viabilità ed espropri
Servizio Pianificazione Territoriale e funzioni di Edilizia Sismica
protocollo@cert.provincia.le.it
ediliziasismica@cert.provincia.le.it
pianificazioneterritoriale@cert.provincia.le.it

Comuni interessati dall'intervento

Il Funzionario Istruttore
Valentina Benedetto

Il Dirigente del Servizio delegato
Laura Liddo

¹ Art. 14 comma 4 della Legge 241/90 e ss.mm.ii.

(inoltre, per le società e i consorzi con meno di quattro soci)

Cognome e nome (persona fisica)	codice fiscale (persona fisica)	tipo di diritto
		<input type="checkbox"/> - Socio unico <input type="checkbox"/> - Socio di maggioranza

(in ogni caso)

dichiara altresì di

- essere
- non essere

una micro, piccola o media impresa, come definita dall'articolo 2 dell'allegato alla Raccomandazione della Commissione europea 2003/361/CE del 6 maggio 2003 (G.U.U.E. n. L 124 del 20 maggio 2003);

-DICHARA

(Per gli operatori aventi sede, residenza o domicilio nei paesi inseriti nelle "black list")

- di essere in possesso dell'autorizzazione in corso di validità rilasciata ai sensi dell'art.1 del D.M. 14/12/2010
 di aver presentato domanda di autorizzazione ai sensi dell'art.1 comma 3 del D.M. 14/12/2010.

SI IMPEGNA

(Per gli operatori economici non residenti e privi di stabile organizzazione in italia)

- in caso di autorizzazione ad uniformarsi alla disciplina di cui agli articoli 17, comma 2, e 53, comma 3 del DPR 633/1972 e a comunicare alla Regione la nomina del proprio rappresentante fiscale, nelle forme di legge.

- 2) ai sensi dell'articolo 80 del decreto legislativo n. 50 del 2016, l'inesistenza delle cause di esclusione dalla partecipazione alle procedure di affidamento degli appalti pubblici e, in particolare:

1) che:

1.1) nei propri confronti:

- non è stata pronunciata sentenza definitiva di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per i reati indicati dall'art. 80 co.1 lett. a),b),b-bis),c),d), e), f), g);e di cui
 - sussistono i provvedimenti di cui all'allegato alla presente dichiarazione e, in particolare:
 - sentenze definitive di condanna passate in giudicato, per i reati indicati dall'art. 80 co.1 lett. a),b),b-bis),c),d), e), f), g);
 - decreti penali di condanna divenuti irrevocabili, per i reati indicati dall'art. 80 co.1 lett. a),b),b-bis),c),d), e), f), g);

- sentenze di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale per i reati indicati dall'art. 80 co.1 lett. a),b),b-bis),c),d), e), f), g);
- 1.2) -nei confronti di tutti gli altri rappresentanti legali, soggetti con potere di rappresentanza o potere contrattuale, direttori tecnici e soci: (N.B. *La dichiarazione deve essere rilasciata: del titolare o del direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale; di un socio o del direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; dei soci accomandatari o del direttore tecnico, se si tratta di società in accomandita semplice; dei membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, ivi compresi institori e procuratori generali, dai membri degli organi con poteri di direzione o di vigilanza o dei soggetti muniti di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo, del direttore tecnico o del socio unico persona fisica, ovvero del socio di maggioranza in caso di società con un numero di soci pari o inferiore a quattro, se si tratta di altro tipo di società o consorzio*)
- della cui situazione giuridica dichiara di essere a conoscenza ai sensi dell'articolo 47, comma 2, del d.P.R. n. 445 del 2000, assumendone le relative responsabilità, non è stata pronunciata sentenza definitiva di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per i reati indicati dall'art. 80 co.1 lett. a),b),b-bis),c),d), e), f), g);
- la situazione giuridica relativa alla sussistenza di sentenze definitive di condanna passate in giudicato, decreti penali di condanna divenuti irrevocabili o sentenze di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, è dichiarata singolarmente dagli stessi soggetti in allegato alla presente con apposita dichiarazione;
- 1.3) -è esonerato dal dichiarare eventuali sentenze definitive di condanna passate in giudicato, decreti penali di condanna divenuti irrevocabili, sentenze di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, relativi a reati depenalizzati oppure in caso di riabilitazione, estinzione del reato o revoca della condanna in forza di provvedimento dell'autorità giudiziaria;
- 1.4) - di essere destinatario di una sentenza definitiva che ha imposto una pena detentiva non superiore a 18 mesi ovvero abbia riconosciuto l'attenuante della collaborazione come definita per le singole fattispecie di reato, o al comma 5, è ammesso a provare di aver risarcito o di essersi impegnato a risarcire qualunque danno causato dal reato o dall'illecito e di aver adottato provvedimenti concreti di carattere tecnico, organizzativo e relativi al personale idonei a prevenire ulteriori reati o illeciti, per i quali allega idonea documentazione.

2) che:

- 2.1) - nei propri confronti non sussiste cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'[articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159](#) o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'[articolo 84, comma 4, del medesimo decreto](#). Resta fermo quanto previsto dagli [articoli 88, comma 4-bis, e 92, commi 2 e 3, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159](#), con riferimento rispettivamente alle comunicazioni antimafia e alle informazioni antimafia.
- 2.2) - nei confronti di tutti gli altri rappresentanti legali, soggetti con potere di rappresentanza o potere contrattuale, direttori tecnici e soci.
N.B. L'esclusione di cui al comma 1 va disposta se la sentenza o il decreto sono stati emessi nei confronti: del titolare o del direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale; di un socio o del direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; dei soci accomandatari o del direttore tecnico, se si tratta di società in accomandita semplice; dei membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, ivi compresi institori e procuratori generali, dai membri degli organi con poteri di direzione o di vigilanza o dei soggetti muniti di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo, del direttore tecnico o del socio unico persona fisica, ovvero del socio di maggioranza in caso di società con un numero di soci pari o inferiore a quattro, se si tratta di altro tipo di società o consorzio.

- della cui situazione giuridica dichiara di essere a conoscenza ai sensi dell'articolo 47, comma 2, del d.P.R. n. 445 del 2000, assumendone le relative responsabilità, non è pendente alcun procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione o di una delle cause ostative di cui rispettivamente all'articolo 6 e all'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159;
- la situazione giuridica relativa all'assenza delle misure di prevenzione o delle cause ostative di cui rispettivamente all'articolo 6 e all'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, è dichiarata singolarmente dagli stessi soggetti in allegato alla presente dichiarazione;

3) che, ai sensi dell'articolo 80, comma 3, secondo periodo, del decreto legislativo n. 50 del 2016, nell'anno antecedente la data di _____:

- **non sono cessati** dalla carica soggetti aventi poteri di rappresentanza o di impegnare la società o aventi la qualifica di direttore tecnico oppure soci unici o soci di maggioranza in caso di società o consorzi con meno di quattro soci;
- sono cessati dalla carica i soggetti, aventi poteri di rappresentanza o di impegnare la società o aventi la qualifica di direttore tecnico, oppure soci unici o soci di maggioranza in caso di società o consorzi con meno di quattro soci, di seguito elencati:

a) che nei confronti dei seguenti soggetti cessati:

<i>Cognome e nome</i>	<i>nato a</i>	<i>in data</i>	<i>carica ricoperta</i>	<i>fino alla data del</i>

- non è stata** pronunciata sentenza definitiva di condanna passata in giudicato, decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, comprese le condanne per le quali è stato concesso il beneficio della non menzione;

b) che nei confronti dei seguenti soggetti cessati:

<i>Cognome e nome</i>	<i>nato a</i>	<i>in data</i>	<i>carica ricoperta</i>	<i>fino alla data del</i>

- è stata pronunciata** sentenza definitiva di condanna passata in giudicato o è stato emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, per i seguenti reati:

- che la ditta / impresa ha adottato i seguenti atti o misure di completa dissociazione dalla condotta penalmente sanzionata:

c) che nei confronti dei seguenti soggetti cessati:

<i>Cognome e nome</i>	<i>nato a</i>	<i>in data</i>	<i>carica ricoperta</i>	<i>fino alla data del</i>

- è stata pronunciata sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per i seguenti reati:
- che la ditta / impresa ha adottato i seguenti atti o misure di completa dissociazione dalla condotta penalmente sanzionata:

d) **che nei confronti dei seguenti soggetti cessati:**

<i>Cognome e nome</i>	<i>nato a</i>	<i>in data</i>	<i>carica ricoperta</i>	<i>fino alla data del</i>

- passate in giudicato, decreti penali di condanna divenuti irrevocabili o sentenze di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, è dichiarata singolarmente dagli stessi soggetti in allegato alla presente dichiarazione;

4) di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti, comportanti un omesso pagamento per un importo superiore all'importo di cui all'articolo 48-bis, comma 1 e 2 bis del d.P.R. n. 602 del 1973, relativamente a sentenze o atti amministrativi non più soggetti ad impugnazione

4.1) non si applica il co 4 dell'art 80 poiché l'operatore economico ha ottemperato ai suoi obblighi pagando o impegnandosi in modo vincolante a pagare le imposte dovute, compresi eventuali interessi o multe, e che il pagamento o l'impegno è stato formalizzato prima della scadenza del termine per la presentazione delle domande., giusto provvedimento n. _____ del _____

4.2) - di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali, secondo la legislazione _____, che costituiscono motivo ostativo al rilascio del DURC (documento unico di regolarità contributiva) di cui all'art. 8 del Decreto del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali 30/01/2015;

4.2.1) non si applica il co 4 dell'art 80 poiché l'operatore economico ha ottemperato ai suoi obblighi pagando o impegnandosi in modo vincolante a pagare i contributi previdenziali dovuti, compresi eventuali interessi o multe, e che il pagamento o l'impegno è stato formalizzato prima della scadenza del termine per la presentazione delle domande., giusto provvedimento n. _____ del _____;

5) Ai sensi dell'art. 80 co. 5 del D.lgs. 50/2016 dichiara:

- a) di non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro nonché agli obblighi di cui all'art. 30 co. 3 del D.lgs 50/2016;
- b) che non si trova in stato di fallimento, liquidazione coatta, concordato preventivo o con un procedimento in corso per la dichiarazione di una di tali situazioni;
- che si trova in stato ammissione al concordato preventivo, tuttavia, ai sensi dell'articolo 186-bis, commi sesto e settimo, del Regio decreto n. 267 del 1942, opera in continuità aziendale:

che la società è autorizzata all'esercizio provvisorio, ha ottenuto l'autorizzazione n. _____ del _____ da parte del giudice delegato sentita l'ANAC

- ovvero l'impresa ammessa al concordato con continuità aziendale, ha ottenuto l'autorizzazione n. ____ del _____ da parte del giudice delegato sentita l'ANAC
- c) di non essersi reso colpevole di gravi illeciti professionali, tali da rendere dubbia la sua integrità o affidabilità.
- c-bis di non aver posto in essere il tentativo di influenzare indebitamente il processo decisionale della stazione appaltante o di ottenere informazioni riservate ai fini di proprio vantaggio; di non aver fornito, anche per negligenza, informazioni false o fuorvianti suscettibili di influenzare le decisioni sull'esclusione, la selezione o l'aggiudicazione ovvero di non aver omesso le informazioni dovute ai fini del corretto svolgimento della procedura di selezione;
- c-ter di non avere commesso significative carenze nell'esecuzione di un precedente contratto di appalto o di concessione che ne hanno causato la risoluzione per inadempimento ovvero di non aver dato luogo ad una condanna al risarcimento del danno o ad altre sanzioni comparabili;
- c-quater di non aver commesso grave inadempimento nei confronti di uno o più subappaltatori, riconosciuto o accertato con sentenza passata in giudicato;
- d) di non versare in situazione di conflitto di interesse ai sensi dell'articolo 42, comma 2, non diversamente risolvibile;
- e) che non sussistono condizioni di distorsione della concorrenza derivante dal precedente coinvolgimento dell'operatore economico nella preparazione della procedura d'appalto di cui all'articolo 67 del D.lgs 50/2016;
- f) che non è stata applicata alcuna sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c), del decreto legislativo n. 231 del 2001 o altra sanzione che comporta il divieto di contrattare con la pubblica amministrazione compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del decreto legislativo n.81 del 2008;
- g) che in relazione al divieto di intestazione fiduciaria posto dall'articolo 17 della legge n. 55 del 1990 non è in essere alcuna intestazione fiduciaria relativa a quote societarie dell'impresa e nell'anno antecedente non è stata accertata in via definitiva alcuna violazione del divieto di intestazione fiduciaria;
- h) che il numero dei propri dipendenti, calcolato con le modalità di cui all'articolo 4 della legge n. 68 del 1999, tenuto conto delle esenzioni per il settore edile di cui all'articolo 5, comma 2, della stessa legge, modificato dall'articolo 1, comma 53, della legge n. 247 del 2007:
- è inferiore a 15;
- è compreso tra 15 e 35 e non sono state effettuate assunzioni dopo il 18 gennaio 2000;
- è compreso tra 15 e 35 e sono state effettuate assunzioni dopo il 18 gennaio 2000 ed è in regola con le citate norme che disciplinano il diritto al lavoro dei soggetti diversamente abili, ai sensi dell'articolo 17 della legge n. 68 del 1999;
- è superiore a 35 ed è in regola con le citate norme che disciplinano il diritto al lavoro dei soggetti diversamente abili, ai sensi dell'articolo 17 della legge n. 68 del 1999;
- i) che in relazione ai reati previsti e puniti dagli articoli 317 (concussione) o 629 (estorsione) del codice penale, aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge n. 152 del 1991, convertito dalla legge n. 203 del 1991 (in quanto commessi avvalendosi delle condizioni previste dall'articolo 416-bis del codice penale o al fine di agevolare l'attività delle associazioni mafiose previste dallo stesso articolo), per i quali vi sia stata richiesta di rinvio a giudizio formulata nei confronti dell'imputato nell'anno antecedente la data di _____:

i.1) il sottoscritto:

- non è stato vittima di alcuno dei predetti reati
- è stato vittima dei predetti reati e:
- ha denunciato i fatti all'autorità giudiziaria;
- non ha denunciato i fatti all'autorità giudiziaria ma per tali fatti non vi è stata richiesta di rinvio a giudizio formulata nei confronti dell'imputato nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara;
- è stato vittima dei predetti reati e non ha denunciato il fatto all'autorità giudiziaria e che dalla richiesta di rinvio a giudizio formulata nei confronti dell'imputato nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara, emergono i seguenti indizi:

e nella richiesta di rinvio a giudizio:

- gli è stata riconosciuta l'esimente di cui all'articolo 4, primo comma, della legge n. 689 del 1981 (fatto commesso nell'adempimento di un dovere o nell'esercizio di una facoltà legittima ovvero in stato di necessità o di legittima difesa);
- non gli è stata riconosciuta l'esimente di cui all'articolo 4, primo comma, della legge n. 689 del 1981 (fatto commesso nell'adempimento di un dovere o nell'esercizio di una facoltà legittima ovvero in stato di necessità o di legittima difesa);

i.2) tutti gli altri rappresentanti legali, soggetti con potere di rappresentanza o potere contrattuale, direttori tecnici e soci, elencati al precedente numero 1) e al successivo numero 6) della presente dichiarazione:

- della cui situazione giuridica dichiara di essere a conoscenza ai sensi dell'articolo 47, comma 2, del d.P.R. n. 445 del 2000, assumendone le relative responsabilità, non sono stati vittime di alcuno dei predetti reati;
- attestano singolarmente le proprie situazioni e condizioni mediante apposita documentazione o dichiarazione in allegato alla presente;

6) che, ai sensi dell'articolo 1-bis, comma 14, della legge 18 ottobre 2001, n. 383, questa impresa:

- non si è avvalsa dei piani individuali di emersione;
- si è avvalsa dei piani individuali di emersione ma tali piani si sono conclusi;

DICHIARA

di eleggere, ai fini della presente gara, il proprio domicilio all'indirizzo:

a)

- riportato all'inizio della presente dichiarazione;
- via/piazza/altro: _____ numero: _____
(altre indicazioni: presso / frazione / altro) _____
CAP _____ città: _____ provincia: _____

b) di avere i seguenti indirizzi di posta elettronica:

- **certificata (PEC):** _____ @ _____
- **non certificata:** _____ @ _____

c) di avere il seguente numero di fax: _____ autorizzando espressamente la Stazione appaltante all'utilizzo di questo mezzo di comunicazione;

DICHIARA

15) ai fini della acquisizione d'ufficio del DURC da parte della Stazione appaltante, che:

- a) - ha allegato originale del DURC in data non anteriore a 3 (tre) mesi;
- b) - ha allegato copia cartacea del modello unificato INAIL-INPS-CASSA EDILE compilata nei quadri «A» e «B» con le indicazioni pertinenti;
- c) - l'impresa applica il contratto collettivo nazionale di lavoro (C.C.N.L.) del settore:

- Edile industria Edile Piccola Media Impresa Edile Cooperazione
- Edile Artigianato Edile: solo impiegati e tecnici Altro non edile

ha la seguente dimensione aziendale:

- da 0 a 5 da 6 a 15 da 16 a 50
- da 50 a 100 oltre 100 numero esatto: _____

ed è iscritta ai seguenti enti previdenziali:

INAIL:	codice ditta: _____	posizioni assicurative territoriali: _____
INPS:	matricola azienda: _____	sede competente: _____
	posizione contributiva individuale titolare / soci imprese artigiane: _____	
Cassa Edile	codice impresa: _____	codice cassa: _____

DICHIARA

I_ I di non aver conferito incarichi professionali o attività lavorativa ad ex-dipendenti pubblici che hanno cessato il rapporto di lavoro con l' Amministrazione della Regione Puglia da meno di tre anni i quali, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto di quest'ultima ai sensi dell'art 53, comma 16-ter del D.Lgs. n. 165/2001 s.m.i.

oppure

I_ I di aver conferito incarichi professionali o attività lavorativa ad ex-dipendenti pubblici che hanno cessato il rapporto di lavoro con l' Amministrazione della Regione Puglia da meno di tre anni i quali, tuttavia negli ultimi tre anni di servizio, non hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto di quest'ultima ai sensi dell'art. 53, comma 16-ter del D.Lgs. n. 165/2001 s.m.i

oppure

I_ I di aver conferito incarichi professionali o attività lavorativa ad ex-dipendenti pubblici, dopo tre anni da quando gli stessi hanno cessato il rapporto di lavoro con la Regione Puglia e quindi nel rispetto di quanto previsto dall'art 53, comma 16-ter del D.Lgs. n. 165/2001 s.m.i

Informativa ex art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679

Si informa che tutti i dati comunicati saranno trattati dal personale autorizzato della Regione Puglia da eventuali terzi nominati in qualità di Responsabili del trattamento, nel pieno rispetto dei principi fondamentali del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (RGPD), recante disposizioni per la tutela delle persone fisiche. In osservanza di tale Regolamento, il trattamento dei dati sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e di tutela della riservatezza e dei diritti e libertà fondamentali. In qualsiasi momento potrà esercitare tutti i diritti scrivendo ai Dirigenti competenti del procedimento della Regione Puglia-

Ai sensi degli articoli 38 e 47, comma 1, del d.P.R. n. 445 del 2000, il sottoscritto allega fotocopia di un proprio documento di riconoscimento in corso di validità.

La presente dichiarazione può essere sottoposta a verifica ai sensi dell'articolo 71 del d.P.R. n. 445 del 2000; a

tale scopo si autorizza espressamente la Stazione appaltante ad acquisire presso le pubbliche amministrazioni i dati necessari per le predette verifiche, qualora tali dati siano in possesso delle predette pubbliche amministrazioni. Quanto al requisito della cifra d'affari in lavori la presente dichiarazione può essere sottoposta alla comprova ai sensi dell'articolo 32 co.7 del decreto legislativo n. 50 del 2016.

Ai sensi degli articoli 75 e 76 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, consapevole dell'esclusione dalla procedura, della decadenza dalla partecipazione e dall'eventuale aggiudicazione, nonché della responsabilità penale per falso, cui va incontro in caso di dichiarazione mendace o contenente dati non più rispondenti a verità, la presente dichiarazione, composta da numero _____ pagine, è sottoscritta in data _____ 201_

(firma del legale rappresentante del concorrente)

ALLEGATO B

Dichiarazione di assenza di misure di prevenzione e condanne penali per SOGGETTI IN CARICA (solo qualora il sottoscrittore delle dichiarazioni cumulative non si sia assunto la responsabilità di dichiarare l'assenza delle cause di esclusione anche per conto degli altri soggetti in carica ai sensi dell'articolo 47, comma 2, del d.P.R. n. 445 del 2000)

Requisiti di ordine generale: dichiarazioni assenza di misure di prevenzione e condanne o decreti penali

articolo 80 del decreto legislativo n. 50 del 2016

 sottoscritt

	<i>Cognome e nome</i>	<i>nato a</i>	<i>in data</i>	<i>carica ricoperta</i>
1)				
2)				
3)				
4)				
5)				

della ditta / impresa: _____

ognuno per quanto lo riguarda personalmente, con la presente

DICHIARA / DICHIARANO

- 1) ai sensi dell'articolo 80, comma 2 del decreto legislativo n. 50 del 2016, che nei propri confronti non è pendente alcun procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione o di una delle cause ostative di cui rispettivamente all'articolo 6 e all'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159;
- 2) ai sensi dell'articolo 80, comma 1, del decreto legislativo n. 50 del 2016, che nei propri confronti non è stata pronunciata sentenza definitiva di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale; ai sensi dell'articolo 80, comma 1, non sono dichiarate eventuali sentenze definitive di condanna passate in giudicato, decreti penali di condanna divenuti irrevocabili, sentenze di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, relativi a reati depenalizzati oppure in caso di riabilitazione, estinzione del reato o revoca della condanna in forza di provvedimento dell'autorità giudiziaria;
- 3) ai sensi dell'articolo 80, comma 5, lettera l), del decreto legislativo n. 50 del 2016, di non essere stati vittime dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 (concussione) e 629 (estorsione) del codice penale, aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge n. 152 del 1991, convertito dalla legge n. 203 del 1991 (in quanto commessi avvalendosi delle condizioni previste dall'articolo 416-bis del codice penale o al fine di agevolare l'attività delle associazioni mafiose previste dallo stesso articolo), per i quali non abbiano denunciato i fatti all'autorità giudiziaria, all'infuori dei casi previsti dall'articolo 4, primo comma, della legge n. 689 del 1981 (fatto commesso nell'adempimento di un dovere o nell'esercizio di una facoltà legittima ovvero in stato di necessità o di legittima difesa), oppure per i quali non vi sia stata richiesta di rinvio a giudizio formulata nei confronti dell'imputato nell'anno antecedente alla data di pubblicazione del bando di gara.

Informativa ex art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679

Si informa che tutti i dati comunicati saranno trattati dal personale della Regione Puglia e da eventuali terzi nominati in qualità di Responsabili del trattamento, nel pieno rispetto dei principi fondamentali del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (RGPD), recante disposizioni per la tutela delle persone fisiche.

In osservanza di tale Regolamento, il trattamento dei dati sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e di tutela della riservatezza e dei diritti e libertà fondamentali. In qualsiasi momento potrà esercitare tutti i diritti scrivendo al Titolare del trattamento dei dati

Ai sensi degli articoli 38 e 47, comma 1, del d.P.R. n. 445 del 2000, il/i sottoscritto/i allega/no fotocopia di un proprio documento di riconoscimento in corso di validità.

La presente dichiarazione può essere sottoposta a verifica ai sensi dell'articolo 71 del d.P.R. n. 445 del 2000; a tale scopo si autorizza espressamente la Stazione appaltante ad acquisire presso le pubbliche amministrazioni i dati necessari per le predette verifiche, qualora tali dati siano in possesso delle predette pubbliche amministrazioni.

Ai sensi degli articoli 75 e 76 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, consapevole dell'esclusione dalla procedura, della decadenza dalla partecipazione e dall'eventuale aggiudicazione, nonché della responsabilità penale per falso, cui va incontro in caso di dichiarazione mendace o contenente dati non più rispondenti a verità, la presente dichiarazione, composta da numero _____ pagine, è sottoscritta in data _____ 201_.

(firma del/i dichiarante/i) 1)

2)

3)

4)

5)

**Dichiarazione di presenza di misure di prevenzione o condanne penali per SOGGETTI IN CARICA
(per ciascuna singola persona fisica colpita da provvedimenti, compresi quelli per i quali abbia beneficiato della non menzione)**

**Requisiti di ordine generale:
dichiarazioni di presenza di misure di prevenzione e condanne o decreti penali**

il sottoscritto _____
 nato a: _____ in data _____
 in qualità di *(titolare, legale rappresentante, direttore tecnico, altro)* _____
 della ditta / impresa: _____

DICHIARA

1) ai sensi dell'articolo 80, comma 2, del decreto legislativo n. 50 del 2016, che nei propri confronti non è pendente alcun procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione o di una delle cause ostative di cui rispettivamente all'articolo 6 e all'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159;

(se del caso, aggiungere)

dichiara altresì che le misure ostative applicate con _____ del _____ sono divenute inefficaci in seguito alla riabilitazione di cui all'articolo 70 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, ottenuta dalla Corte d'Appello di _____, con provvedimento n. _____ in data _____;

2) ai sensi dell'articolo 80 del decreto legislativo n. 50 del 2016, che nei propri confronti:

- 2.a) non è stata pronunciata sentenza definitiva di condanna passata in giudicato;
 sono state pronunciate le seguenti sentenze definitive di condanna passata in giudicato, risultanti dal Casellario giudiziario:

- sono state pronunciate le seguenti sentenze definitive di condanna passata in giudicato, non risultanti dal Casellario giudiziario in quanto è stato ottenuto il beneficio della non menzione:

- 2.b) non è stato emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile;

sono stati emessi i seguenti decreti penali di condanna divenuti irrevocabili:

- 2.c) non è stata pronunciata sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale;
- sono state pronunciate le seguenti sentenze di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale:

- 2.d) ai sensi dell'articolo 80, non sono dichiarate eventuali sentenze definitive di condanna passate in giudicato, decreti penali di condanna divenuti irrevocabili, sentenze di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, relativi a reati depenalizzati oppure in caso di riabilitazione, estinzione del reato o revoca della condanna in forza di provvedimento dell'autorità giudiziaria;

3) ai sensi dell'articolo 80, comma 5, lettera l), del decreto legislativo n. 50 del 2016, che in relazione ai reati previsti e puniti dagli articoli 317 (concussione) o 629 (estorsione) del codice penale, aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge n. 152 del 1991, convertito dalla legge n. 203 del 1991 (in quanto commessi avvalendosi delle condizioni previste dall'articolo 416-bis del codice penale o al fine di agevolare l'attività delle associazioni mafiose previste dallo stesso articolo), per i quali vi sia stata richiesta di rinvio a giudizio formulata nei confronti dell'imputato nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara:

- di non essere stato vittima di alcuno dei predetti reati;
- di essere stato vittima dei predetti reati e
- di aver denunciato i fatti all'autorità giudiziaria;
 - di **non** aver denunciato i fatti all'autorità giudiziaria ma per tali fatti non vi è stata richiesta di rinvio a giudizio formulata nei confronti dell'imputato nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara;
- di essere stato vittima dei predetti reati e di **non** aver denunciato i fatti all'autorità giudiziaria, e che dalla richiesta di rinvio a giudizio formulata nei confronti dell'imputato nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara, emergono i seguenti indizi:

e nella richiesta di rinvio a giudizio:

- gli è stata riconosciuta l'esimente di cui all'articolo 4, primo comma, della legge n. 689 del 1981 (fatto commesso nell'adempimento di un dovere o nell'esercizio di una facoltà legittima ovvero in stato di necessità o di legittima difesa);
- **non** gli è stata riconosciuta l'esimente di cui all'articolo 4, primo comma, della legge n. 689 del 1981 (fatto commesso nell'adempimento di un dovere o nell'esercizio di una facoltà

legittima ovvero in stato di necessità o di legittima difesa);

Informativa ex art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679

Si informa che tutti i dati comunicati saranno trattati dal personale autorizzato della Regione Puglia e da eventuali terzi nominati in qualità di Responsabili del trattamento, nel pieno rispetto dei principi fondamentali del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (RGPD), recante disposizioni per la tutela delle persone fisiche. In osservanza di tale Regolamento, il trattamento dei dati sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e di tutela della riservatezza e dei diritti e libertà fondamentali. In qualsiasi momento potrà esercitare tutti i diritti scrivendo al Titolare del trattamento dei dati

L'informativa estesa è allegata agli atti pubblicati.

Ai sensi degli articoli 38 e 47, comma 1, del d.P.R. n. 445 del 2000, il sottoscritto allega fotocopia di un proprio documento di riconoscimento in corso di validità.

La presente dichiarazione può essere sottoposta a verifica ai sensi dell'articolo 71 del d.P.R. n. 445 del 2000; a tale scopo si autorizza espressamente la Stazione appaltante ad acquisire presso le pubbliche amministrazioni i dati necessari per le predette verifiche, qualora tali dati siano in possesso delle predette pubbliche amministrazioni.

Ai sensi degli articoli 75 e 76 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, consapevole dell'esclusione dalla procedura, della decadenza dalla partecipazione e dall'eventuale aggiudicazione, nonché della responsabilità penale per falso, cui va incontro in caso di dichiarazione mendace o contenente dati non più rispondenti a verità, la presente dichiarazione, composta da numero _____ pagine, è sottoscritta in data _____ 201_.

(firma del dichiarante)

Al Ministero dello Sviluppo Economico
Direzione Generale per i Servizi di Comunicazione
Elettronica, di Radiodiffusione e Postali
Divisione III *Comunicazioni elettroniche ad uso privato*
Viale America, 201
00144 ROMA

**Dichiarazione per l'installazione o l'esercizio di reti di
comunicazioni elettroniche su supporto fisico, ad onde
convogliate e con sistemi ottici**

Il sottoscritto (*persona fisica titolare*).....
Luogo e data di nascita
Residenza e domicilio
Cittadinanza

Società/Ditta (*persona giuridica titolare*) :
Sede:
Codice fiscale:
Nazionalità:
DATI DEL RAPPRESENTANTE LEGALE:
Cognome e Nome:
Luogo e data di nascita:
Residenza e domicilio:
Codice fiscale:

Ai sensi degli articoli 107, comma 5, e 112 del Codice delle comunicazioni elettroniche

dichiara

- di voler installare ed esercire una rete di comunicazioni elettroniche
(*barrare la casella che interessa*)
 - supporto fisico
 - ad onde convogliate
 - con sistemi ottici
- di voler espletare l'attività di comunicazione elettronica di cui sopra fino al 31 dicembre
..... (massimo 10 anni, comprensivo dell'anno in corso)
- di possedere i prescritti requisiti
- di essere iscritto alla Camera di commercio, industria, artigianato ed agricoltura (*se il soggetto si
configuri come impresa*)

e si impegna:

- a comunicare tempestivamente ogni modifica al contenuto della presente dichiarazione;

- a rispettare ogni norma in materia di sicurezza, di protezione ambientale, di salute pubblica ed urbanistiche;
- a versare il contributo annuo per l'attività di vigilanza e controllo dovuto ai sensi dell'art.34, comma 1, lettera a) dell'allegato 25 al Codice delle comunicazioni elettroniche;
- ad osservare, in ogni caso, le disposizioni previste dalla normativa in vigore

Allega alla presente dichiarazione i seguenti documenti:

- a) il progetto tecnico della rete che si intende realizzare;
- b) l'attestato di versamento del contributo per istruttoria dovuto ai sensi dell'art. 33, comma 1, lettera a) dell'allegato 25 al Codice delle comunicazioni elettroniche;
- c) l'attestato di versamento del contributo per verifiche e controlli relativo al primo anno dal quale decorre l'autorizzazione generale.

(data)

.....

(firma)